

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

LA PARTECIPAZIONE COME CURA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A – Assistenza

Area 2 - Adulti e terza età in condizioni di disagio



DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto La partecipazione come cura è parte integrante del programma di intervento “Sette paia di scarpe”, l’ASL TO 5 lo realizzerà rinforzando la centralità del cittadino quale titolare del diritto alla tutela della salute, affrontando così la sfida per lo sviluppo, la realizzazione e lo scambio di buone idee e prassi nell’Ambito d’azione previsto nel programma: “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”, in piena sintonia con il Piano triennale 2020-2022 e il Piano annuale 2020 per la programmazione del servizio civile universale e le indicazioni dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l’Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d’azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento all’obiettivo 3:

- assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

Partendo dall’analisi dei bisogni sono stati scelti due obiettivi generali:

1 Promuovere maggiore partecipazione delle persone in condizione di fragilità alla vita di comunità favorendone l’autonomia e il miglioramento della qualità della vita.

Rispetto al primo punto, è noto che la promozione di abitudini salutari rappresenta un’azione che interferisce positivamente sul decorso di malattia e, in senso più allargato, sul benessere globale della persona. A questo proposito il ruolo dei volontari permetterà, osservando l’utente nella sua routine quotidiana, di raccogliere preziose informazioni sulle sue consuetudini in svariati ambiti, quali la cura di sé, l’alimentazione, i livelli di attività fisica, l’igiene del sonno, l’aderenza alle terapie. In un secondo momento, tramite il raccordo e la collaborazione con l’équipe curante, sarà possibile attuare misure idonee alla correzione degli aspetti disfunzionali eventualmente individuati e favorire una maggiore l’inclusione dell’utenza alla vita di comunità.

2 Favorire una maggiore accessibilità ai Servizi, ospedalieri e territoriali, rafforzando le reti esistenti e favorendone l’incremento

Il secondo obiettivo, strettamente collegato al primo, mette in evidenza la necessità di rivedere l’accesso ai Servizi e la presa in carico dei pazienti in una logica di assoluta integrazione con la realtà sociale di appartenenza.

Obiettivi specifici del Dipartimento di Salute Mentale

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
1.1 Promozione di stili di vita salubri	Pazienti che frequentano le attività	Incremento della frequenza del 25% dei pazienti alle attività di gruppo a cui il progetto si rivolge.
1.2 Miglioramento dei comportamenti del paziente nell'interazione con l'ambiente esterno	Contatti con l'esterno	Aumento del 10% della capacità di stringere nuove relazioni Accrescimento del 30% della percezione di soddisfazione riferita ai rapporti interpersonali
2.1 Incremento dell'accessibilità dei pazienti ad altri servizi/realità territoriali	Richieste prestazione di assistenza	Aumento del 10% dei contatti con Enti e Associazioni del territorio e diminuzione delle richieste al Servizio
2.2 Rafforzamento delle reti esistenti e creazioni di nuove	Eventi di promozione e sensibilizzazione territoriale, materiale informativo	Miglioramento degli eventi di promozione e conoscenza del Servizio

Obiettivi specifici del Dipartimento delle dipendenze

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
1.1 Promozione di maggiore benessere psico-fisico e di socializzazione dei pazienti.	Pazienti inseriti nei progetti relativi al benessere	Incremento del 20% dei pazienti partecipanti ai progetti promuoventi benessere e socializzazione.
1.2 Migliorare l'organizzazione del servizio	Questionari analizzati	Individuare le criticità del Servizio
2.1 Incremento dell'accesso in rete ai servizi pubblici e no profit del territorio da parte dei pazienti e delle famiglie	Passaggi dei pazienti, riunioni e incontri di rete	Aumento dei contatti con i servizi del territorio da parte dei pazienti e delle famiglie e da parte degli operatori.
2.2 Promozione maggiore conoscenza e sensibilizzazione rispetto ai servizi DPD e territoriali.	Eventi di promozione e sensibilizzazione territoriale, materiale informativo	Aumento del 15% degli eventi di promozione e sensibilizzazione

Obiettivi specifici Dipartimento Area Medicina Generale – Oncologia

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
1.1 Aumentare le occasioni di partecipazione della persona alle attività dedicate al miglioramento della qualità della vita	Pazienti partecipanti alle attività	Incremento del 20% dei partecipanti ad ogni singolo evento realizzato e promozione di nuovi eventi formativi sul miglioramento degli stili di vita
1.2 Migliorare l'organizzazione del servizio finalizzato al miglioramento della qualità di vita durante il soggiorno	Questionari analizzati	Individuare le criticità del Servizio
2.1 Migliorare la conoscenza dei servizi pubblici ospedalieri e territoriali e no profit del territorio da parte dei pazienti e delle famiglie	Contatti individuati	Creazione una mappatura informatizzata dei Servizi e di un supporto informatico
2.2 Incrementare le attività di accoglienza e di supporto presso il day-hospital e il cas	Persone accolte e cartelle informatizzate	Incremento delle persone coinvolte con limitata autonomia che si presentano presso il Servizio. Incremento delle cartelle cliniche informatizzate.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 9.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti alla voce 19 della presente scheda progetto.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITÀ 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche alle voci 9.1, 9.2 e 9.3 della scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

ATTIVITÀ 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 17, 18 e 19 della presente scheda progetto.

ATTIVITÀ 3 - Formazione generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

ATTIVITÀ 4 – Informazione e confronto:

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma d'intervento **Sette paia di scarpe**.

Sono programmati Incontri di Informazione e confronto:

- il primo durante il primo mese del progetto per presentare l'avvio del progetto alla cittadinanza e permettere agli operatori volontari dei singoli progetti di conoscersi e confrontarsi su singole aspettative e attività da realizzare;
- il secondo durante l'ultimo mese del progetto per rendere conto dei risultati, raccontare l'esperienza e permettere agli operatori volontari di approfondire quanto realizzato, mettere a confronto le buone prassi, generando così elementi conoscitivi e cognitivi di buone prassi per le successive annualità.

ATTIVITÀ 5 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall'Agenzia Piemonte Lavoro nei Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. Tali competenze verranno riconosciute nell'"Attestato Specifico" rif. voce 8 e voce 15 della scheda progetto.

ATTIVITÀ 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Dipartimento di Salute Mentale

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 6.1-SM Promozione di stili di vita salubri	Coadiuvare il personale del servizio nel processo di psicoeducazione del paziente; tale compito potrà essere svolto anche prendendo parte alle attività gruppali.
Attività 6.2-SM Miglioramento dei comportamenti del paziente nell'interazione con l'ambiente esterno	Motivare l'utente ad apprendere modalità adattative nella cura dell'abitazione e nelle situazioni sociali, dopo aver scandagliato le sue aspirazioni e punti deboli in tali aree
Attività 6.3-SM Incremento dell'accessibilità dei pazienti ad altri servizi	Cooperare con il paziente nell'individuazione delle risorse territoriali attagliate ai propri bisogni, supportarlo nell'interfacciarsi ad esse, se necessario anche accompagnandolo presso le rispettive sedi.
Attività 6.4-SM Rafforzamento delle reti esistenti e creazioni di nuove	Coadiuvare il personale del servizio nel processo di mappatura delle risorse del territorio che erogano servizi ai minori e ad adulti.

Dipartimento delle dipendenze

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 6.1-D Promozione di maggiore benessere psico-fisico e di socializzazione per i pazienti del DPD.	Partecipazione alla progettazione e realizzazione dell'attività di fitwalking coadiuvando il personale di servizio, attivando nella medesima momenti di socializzazione informale; partecipazione all'ideazione e alla predisposizione del materiale per i corsi di orientamento, partecipazione alle sedute del gruppo preparazione e attivazione del corso di alfabetizzazione e approfondimento digitale con supporto del personale del servizio
Attività 6.2-D Predisposizione e somministrazione di un questionario di gradimento dei servizi di day hospital e di cas finalizzato alla valutazione delle criticità	Partecipa agli incontri di programmazione e collabora alla predisposizione del questionario e alla somministrazione ai pazienti. Collabora all'elaborazione dei dati raccolti e alla stesura di possibili soluzioni per il superamento delle criticità.
Attività 6.3-D Promozione di maggiore conoscenza dei servizi DPD e territoriali	Mappatura reti territoriali coadiuvati dal personale redazione documentazione informativa sui servizi conoscenza diretta e partecipazione a riunioni dei servizi locali con cui si collabora partecipazione a momenti di incontri di rete con le realtà informali partecipazione ai gruppi di lavoro che attuano prevenzione sul territorio, redazione verbali, supporto agli operatori nella preparazione del materiale per eventi e attività e partecipazione agli eventi territoriali come coadiuvanti preparazione strumenti di monitoraggio (es questionari) delle attività ed elaborazione dati
Attività 6.4-D Incremento dell'accesso in rete dei servizi pubblici e no profit del territorio da parte dei pazienti e delle famiglie	Segretariato assistito all'utenza partecipazione riunioni d'équipe e stesura verbali segretariato di back office accompagnamenti assistiti all'utenza ai servizi locali

Dipartimento di Medicina Generale – Oncologia

Attività 6.1-MGO	Ruolo dell'operatore volontario
Contattare il maggior numero di pazienti per motivarli alla partecipazione agli incontri sugli stili di vita	Inizialmente affianca l'operatore nei colloqui finalizzati alla promozione delle iniziative sugli stili di vita e successivamente contatterà in autonomia le persone individuate
Organizzazione di almeno 1 evento mensile con la partecipazione di almeno 5 pazienti finalizzato al miglioramento della qualità della vita nelle pazienti in corso di trattamento antitumorale	Partecipa agli incontri di programmazione e collabora alla predisposizione dei contenuti degli incontri. E' possibile che il volontario possa partecipare alla attività di gruppo
Attività 6.2-MGO	Ruolo dell'operatore volontario
Predisposizione e somministrazione di un questionario di gradimento dei servizi finalizzato alla valutazione di eventuali criticità del servizio	Partecipa agli incontri di programmazione e collabora alla predisposizione del questionario e alla somministrazione ai pazienti. Collabora all'elaborazione dei dati raccolti e alla stesura di possibili soluzioni per il superamento delle criticità.
Attività 6.3-MGO	Ruolo dell'operatore volontari
Creazione di una mappatura informatizzata dei servizi pubblici intra ed extra ospedalieri e no profit (sede e modalità di raggiungimento servizi con numeri di telefono) volto a favorire l'orientamento delle persone fragili ai servizi sul territorio	Partecipa agli incontri di programmazione per l'individuazione delle azioni necessarie per l'analisi del territorio. Si confronterà con tutti gli operatori del settore, interfacciandosi anche con il privato sociale. Raccoglierà e sistematizzerà tutti i dati raccolti
Creazione di uno sportello aperto al pubblico per sostenere le persone fragili nell'accesso ai Servizi con momenti differenziati nell'accesso allo sportello	Parteciperà agli incontri di programmazione dell'attività volta a creare uno sportello aperto in alcuni momenti in cui il volontario potrà aiutare i pazienti nella compilazione di pratiche informatiche.
Attività 6.4-MGO	Ruolo dell'operatore volontario
Accompagnamento e sostegno delle persone con limitata autonomia	Dopo una prima fase di analisi delle attività già in essere, il volontario collaborerà con il personale all'attività di accoglienza delle persone e potrà essere di sostegno per eventuali accompagnamenti ai servizi.
Archiviazione digitale delle cartelle cliniche come previsto dalla legislatura	Collaborerà con il personale alla registrazione e archiviazione dei dati.

ATTIVITÀ 7 - Monitoraggio

Gli operatori volontari parteciperanno alle azioni attivate per il monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà gli operatori locali di progetto, il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e gli operatori volontari nei Gruppi di Valutazione (ATTIVITA' 7.1, voce 9.1 scheda progettuale), al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITÀ 8 - Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti alla voce 25 della presente scheda progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ENTE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	N. POSTI	TIPO DI POSTO
ASL TO 5	157859	VIA OSPEDALE, 13 CARMAGNOLA (TO)	2	SENZA VITTO
	157905	STRADA FONTANETO, 26 CHIERI (TO)	2	SENZA VITTO
	157907	VIA MIRAFIORI, 11 MONCALIERI (TO)	2	SENZA VITTO
	157948	VIA PADRE BARAVALLE, 5 CARMAGNOLA (TO)	1	SENZA VITTO
	157951	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 35 NICHELINO (TO)	1	SENZA VITTO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari (rif. voci 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto):

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali previste dalla Circolare del 9 dicembre 2019 "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione".
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Disponibilità a programmati spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 9.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

**giorni di servizio settimanali ed orario:
5 giorni a settimana 1145 ore annuali (pari a circa 25 ore settimanali)**

REQUISITI OBBLIGATORI RICHIESTI:

- Diploma di scuola media superiore
- Patente di guida B
- Disponibilità a sottoporsi alla vaccinazione anti COVID-19, nel caso in cui si risultasse assegnatari di un posto disponibile

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/politichesociali/servizi/5/01_Sistema_di_selezione_accreditato.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 233 del 6 febbraio 2020, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile 3 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale.

I corsi di studio che riconosceranno i 3 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali
- Corsi di laurea magistrali:
- Antropologia culturale ed etnologia
- Scienze internazionali
- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato Specifico rilasciato da Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.

Il percorso di attestazione delle competenze è formalizzato nell'accordo di rete con Agenzia Piemonte Lavoro per il programma di intervento **Sette paia di scarpe**, come completamento delle specifiche attività dell'Ente finalizzate a creare una rete qualificante intorno al programma e a tutte le sue articolazioni progettuali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede di realizzazione

Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Sede di realizzazione (*)**

ENTE	INDIRIZZO
ASL TO 5	VIA OSPEDALE, 13 - CARMAGNOLA (TO)
	STRADA FONTANETO, 26 - CHIERI (TO)
	VIA MIRAFIORI, 11 - MONCALIERI (TO)
	VIA PADRE BARAVALLE, 5 - CARMAGNOLA (TO)
	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 35 - NICHELINO (TO)

Durata

La durata complessiva sarà di 75 ore

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 18 e 19, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 9.1 e 9.3 della scheda progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SETTE PAIA DÌ SCARPE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

c) assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

➤ Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

➤ Ore dedicate

numero ore totali 20 di cui:

- 16 in gruppo
- 4 individuali

➤ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter riprendere e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio	
Gruppo classe		Gruppo classe	Gruppo classe		Gruppo classe
	Incontro individuale				Incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché di raccogliere e mettere a confronto le esperienze, sede per sede.

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze" apprese e alla costruzione, personalizzazione e presentazione di un curriculum vitae "uno, nessuno, centomila cv".

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus la presentazione delle funzioni dei Centri per l'Impiego e dei Servizi al Lavoro degli enti accreditati presso la Regione Piemonte; si approfondiranno in particolare la presa in carico/orientamento dei Centri per l'Impiego, i contenuti e le modalità relative a Garanzia Giovani e al Dossier delle Esperienze della Regione Piemonte.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

➤ **Attività di tutoraggio**

Attività obbligatorie

Valutazione e autovalutazione dell'esperienza:

- Negli incontri individuali la metodologia sarà quella del "Dossier delle Evidenze", focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto dell'OLP, ricostruisce attraverso l'analisi di esperienze maturate in tutti ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una griglia/dossier dove raccogliere le evidenze (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite, esplicitando la motivazione per cui sono state scelte quelle particolari tipologie di evidenze e come il tipo di supporto fornito rileva le competenze correlate. Al termine del periodo di tutoraggio il dossier verrà consegnato all'operatore volontario.
- Negli incontri di gruppo verranno proposti momenti di docenza "frontale" e ai momenti di confronto organizzati con il gruppo-classe e/o in piccoli gruppi. In particolare, nei momenti di gruppo verrà proposta la tecnica per il brainstorming strutturato "Guizzo" (<https://www.secondowelfare.it/terzo-settore/guizzo-uno-strumento-per-il-brainstorming-strutturato-nei-percorsi-partecipati-per-il-welfare.html>), efficace, in particolare, per ricapitolare o focalizzare gli apprendimenti.

La tecnica si compone di 5 fasi:

1. In plenaria si individua un ambito dell'esperienza di servizio civile e si enunciano i quattro principali aspetti che la caratterizzano, ognuno verrà discusso in un sotto- gruppo.
2. I sottogruppi si confrontano sulla specifica caratteristica, sintetizzando cinque domande da presentare in plenaria.
3. Prima restituzione in plenaria dei lavori di gruppo.
4. Ogni sotto-gruppo analizza gli aspetti approfonditi dagli altri sotto-gruppi, formulando così risposte organiche e complessive alle domande enunciate nella prima restituzione.
5. Restituzione finale e confronto in plenaria.

Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae: gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte lavoro, insieme ai formatori dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente titolare di accreditamento presenteranno negli incontri di gruppo, anche attraverso simulazioni ed esercitazioni, le modalità per recensire l'esperienza professionale e formativa, le capacità e le attitudini personali. Verranno declinate i vari contenuti utili per il curriculum vitae:

- La parte informativa ed anagrafica
- Le esperienze di lavoro
- Le esperienze di formazione
- Le "skills" (competenze) tecniche e personali

Verranno presentati i principali strumenti di riconoscimento europeo per l'attestazione delle competenze acquisite e spendibili nel proprio percorso di vita:

- Youthpass, costituito da 2 parti, per un totale di 4 pagine: le prime riguardanti i dati anagrafici del partecipante e del progetto da questi realizzato; le altre inerenti le competenze acquisite dal partecipante in relazione alle diverse 8 competenze chiave individuate a livello Europeo:
 - Comunicazione nella lingua madre
 - Comunicazione nelle lingue straniere
 - Competenza matematica e competenze di base scientifiche e tecnologiche
 - Competenza informatica
 - Apprendere ad apprendere
 - Competenze sociali e civiche

- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.
- Skills profile tool for Third Countries Nationals, strumento che consente di mappare le competenze, le qualifiche e le esperienze lavorative dei cittadini di paesi terzi e offre loro una consulenza personalizzata sulla strada da seguire, ad esempio per ottenere il riconoscimento dei diplomi o la convalida delle competenze, proseguire la formazione o rivolgersi ai servizi di sostegno all'occupazione.

Attività opzionali

Presentazione dei Centri per l'Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro: gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri di gruppo l'organizzazione e i servizi dei Centri per l'impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento.

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: linkedin.com, garantiagiovani.gov.it, iolavoro.org, ... verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore. (rif lettera di partnership TUTOR_CAV_Valdocco.PDF)

Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.